DOSSIER PER LE SCUOLE

SOMMARIO

- Sinossi
- Il regista e l’autrice
- Tema #1: Cultura israeliana e musulmana - nell’arte l’incontro e l’unione sono possibili
- Tema #2: La letteratura come strumento di liberazione dalla violenza e dall’oppressione
- Tema #3: Memoria e trauma
- Tema #4: Femminismo e identità femminile: Adesione all’attualità
- Tema #5: L’amicizia - relazione emotiva e fonte di forza e resilienza
- Tema #6: Spunti di eduzione civica: i diritti umani negati

Azar Nafisi, ex professoressa dell'Università di Teheran, si riunisce segretamente con sei delle sue studentesse più appassionate per leggere dei classici occidentali. Mentre fuori i fondamentalisti prendono il controllo, nel loro piccolo spazio protetto le donne tolgono il velo, parlano delle loro speranze più intime, degli amori e delle delusioni, della loro femminilità e della ricerca di un posto in una società sempre più oppressiva.
Leggendo Lolita a Teheran le sette amiche celebrano il potere liberatorio della letteratura nell'Iran rivoluzionario e danno forma al loro futuro.

IL REGISTA E L'AUTRICE

Eran Riklis

Nato a gerusalemme nel 1954, cresciuto a Montreal, New York, New Haven, Rio de Janeiro e Beer Sheba, lavora nel mondo del cinema dall'età di 13 anni.
Quello dell'integrazione e della possibile convivenza tra cultura ebraica e musulmana è uno dei temi più sviscerati dal suo cinema. Lo affronta nel primo film che lo consacra a livello internazionale: La sposa siriana che nel 2004 è stato presentato in tutto il mondo e ha vinto numerosi premi, tra cui il premio del pubblico di Locarno. Nel 2008 arriva poi Il giardino di limoni, col quale vince il Premio del pubblico a Berlino., film in cui racconta la vicenda di una vedova palestinese che vuole a tutti i costi difendere il suo giardino da un paranoico vicino israeliano che vuole estirparlo.
Con Leggere Lolita a Teheran accende un faro e denuncia le violenze perpetrate dal governo estremista iraniano sulle donne da più di 40 anni.

Azan Nafisi

Azar Nafisi è conosciuta soprattutto come autrice del bestseller ***Leggere Lolita a Teheran***, che ha entusiasmato i suoi lettori con un ritratto compassionevole e spesso straziante della rivoluzione islamica in Iran, e di come questa abbia influenzato così tanto la vita di una professoressa universitaria e dei suoi studenti.
Nata e cresciuta in Iran, negli anni '70 si è recata negli Stati Uniti per conseguire il dottorato di ricerca presso l'Università dell'Oklahoma. Tornata poi in patria, ha insegnato letteratura inglese all'Università di Teheran fino al 1981, quando è stata espulsa per essersi rifiutata di indossare il velo. Nel 1987 riprende a insegnare presso la Libera Università Islamica e la Allameh Tabatabai University, per poi ottenere una borsa di studio all'Università di Oxford, dove ha insegnato e tenuto una serie di conferenze sulla cultura e sull'importante ruolo della letteratura occidentale in Iran dopo la Rivoluzione del 1979. Nel 1997 torna negli Stati Uniti, dove si guadagna il rispetto nazionale e il riconoscimento internazionale per aver difeso la causa degli intellettuali, i giovani e soprattutto le donne iraniane.

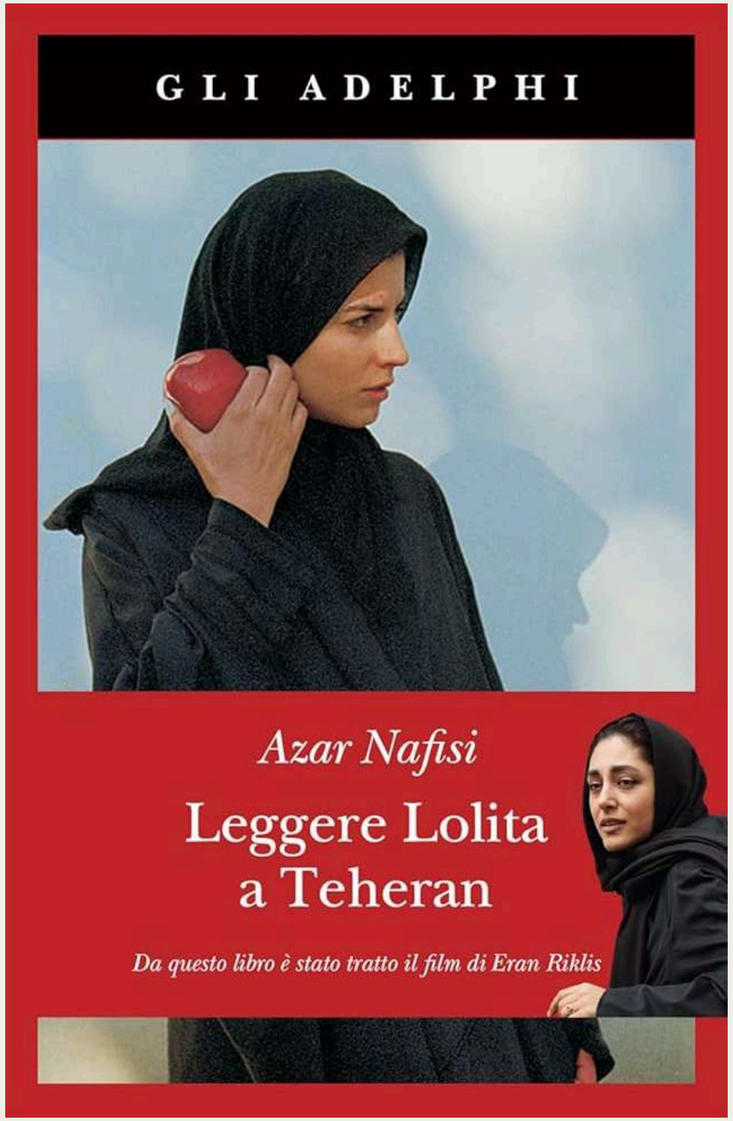
TEMA #1 - CULTURA ISRAELIANA E MUSULMANA: NELL'ARTE L'INCONTRO E L'UNIONE SONO POSSIBILI

Leggere Lolita a Teheran è un bestseller scritto da un'autrice iraniana, ed è stato trasformato in film da uno dei più importanti registi israeliani. Questo dimostra che nell'arte non ci sono divisioni, che le divisioni riguardano solo la politica e gli interessi economici.

Racconta Eran Riklis sull'incontro con Azar Nafisi: Mi sono innamorato subito del libro di Azar Nafisi e ho sentito che sarebbe stato un film meraviglioso. Questo accadeva nel 2009... Ma a quei tempi ero troppo impegnato per seguire il progetto e pian piano l'ho dimenticato, finché un giorno del 2016 i miei occhi si sono imbattuti nel libro nella mia biblioteca, e ho sentito che dovevo verificare se i diritti del libro fossero ancora liberi. Ho trovato Azar su Facebook, abbiamo parlato, le ho chiesto se potevo raggiungerla a Washington DC e se le andava bene un regista israeliano. Mi ha risposto di sì a entrambe le domande e una settimana dopo ci siamo incontrati a Washington, abbiamo parlato a lungo del libro, dell'Iran, di Israele, dei film (conosceva già La sposa siriana e Il giardino di limoni) della vita.

Dice Golshifteh Farahani alla Festa del cinema di Roma: "Per me il mondo è un regista israeliano, innamorato di letteratura persiana, che gira un film con attrici e attori iraniani. Non solo: insieme ritirano un premio nel giorno in cui i loro Paesi si fanno la guerra. è la vittoria dell'arte sul male."

TEMA #2: LA LETTERATURA COME STRUMENTO DI LIBERAZIONE DALLA VIOLENZA E DALL'OPPRESSIONE



- **Libertà e oppressione**: *Leggere Lolita a Teheran* racconta la vita di un gruppo di donne iraniane che, sotto il regime islamico fondamentalista, sono costrette a vivere in un contesto di severi divieti e repressione. La lettura di opere letterarie proibite diventa un atto di resistenza e di ricerca di libertà in un ambiente di controllo sociale e politico.

- **Il potere della letteratura**: Il libro e poi il film esplorano il ruolo della letteratura come strumento di emancipazione e di resistenza. La lettura di "Lolita" di Nabokov e di altri grandi classici diventa per le protagoniste un modo per evadere dalla realtà oppressiva e per riflettere su se stesse, sulla condizione femminile e sulla loro società.

Riflessione: c'è un libro che per te ha rappresentato uno strumento di liberazione? Cosa rappresenta la lettura per te?

TEMA#3: MEMORIA E TRAUMA

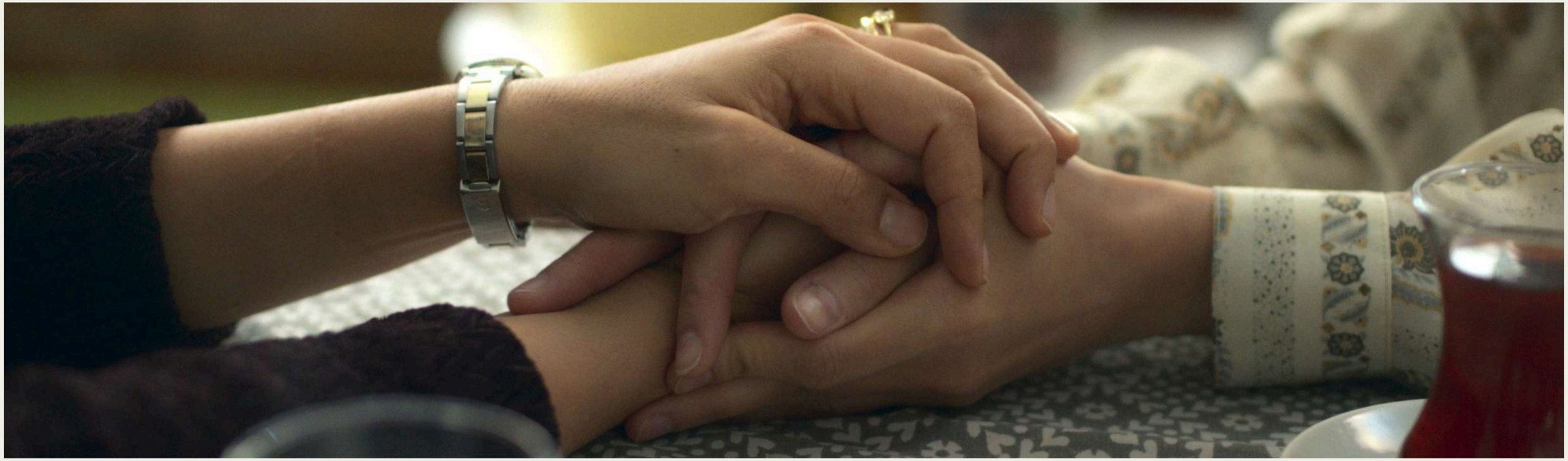
Il trauma della rivoluzione iraniana e della guerra con l'Iraq, insieme alle esperienze personali di esilio e di perdita, è un altro tema che attraversa il film. Nafisi e le sue allieve cercano di elaborare il passato attraverso la lettura, rivelando come la memoria possa essere sia un peso che una risorsa.

Approfondimento: La letteratura può fungere da catarsi, permettendo di fare i conti con le ingiustizie subite e con momenti dolorosi della vita.

TEMA#4: FEMMINISMO E IDENTITÀ FEMMINILE: ADESIONE ALL'ATTUALITÀ

Una parte centrale del film è l'esplorazione della condizione delle donne in Iran, dove il regime islamico limita fortemente i diritti delle donne, imponendo leggi che riguardano il loro abbigliamento, il comportamento e l'accesso alla cultura.
Le donne che partecipano al gruppo di lettura si ribellano all'oppressione e cercano di trovare un senso di identità e di autonomia attraverso la letteratura.
Questa condizione delle donne è purtroppo oggi quanto mai attuale: le notizie di omicidi, sparizioni e repressione per le donne in Iran inondano i nostri media. **Il film rappresenta per gli studenti un doveroso spunto di riflessione.**

TEMA#5: L’AMICIZIA - RELAZIONE EMOTIVA E FONTE DI FORZA E RESILIENZA



L'amicizia, in questo caso specifico l’amicizia tra donne, è un legame profondo e ricco, che spesso si distingue per la sua capacità di **supporto emotivo**, **comprensione reciproca** e **solidarietà**. Può essere un rifugio sicuro, un punto di riferimento per condividere sogni, paure e difficoltà quotidiane. Questa connessione è spesso caratterizzata da una comunicazione aperta, empatica e senza giudizi, che permette di esplorare la propria vulnerabilità in modo libero e accogliente.
Le amicizie possono avere diverse sfumature: alcune sono costruite su esperienze comuni, altre su interessi condivisi, altre ancora si formano attraverso momenti di crescita personale.

Una delle caratteristiche distintive dell'amicizia è proprio **la capacità di creare una rete di supporto** che non solo aiuta a superare i momenti difficili, ma anche a celebrare insieme i successi e le gioie della vita.

Inoltre, l'amicizia tra donne può essere un atto di resistenza contro le aspettative sociali e le pressioni culturali. In molte società, le donne sono state storicamente messe in competizione tra loro, ma l'amicizia tra donne ha sempre avuto il potere di sfidare queste dinamiche, promuovendo invece la solidarietà e l'empowerment. Le donne si sostengono a vicenda, in un modo che va oltre la competizione o l'invidia, creando uno spazio in cui la genuinità, l'autoaffermazione e la crescita collettiva sono fondamentali.

TEMA#6: SPUNTI DI EDUCAZIONE CIVICA: I DIRITTI UMANI NEGATI

- **Cosa sono i diritti umani?** I diritti umani sono quelli **inalienabili e universali che appartengono a ogni persona**, indipendentemente da etnia, religione, sesso, orientamento sessuale, nazionalità o qualsiasi altra condizione. Questi diritti sono sanciti da documenti internazionali come la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU, 1948)**.
- **Perché sono considerati universali?** L'universalità implica che ogni essere umano, ovunque si trovi nel mondo, ha diritto a una vita dignitosa e ai diritti fondamentali. Ciò implica una riflessione sulle diverse interpretazioni culturali dei diritti umani e su come la loro applicazione possa essere ostacolata da sistemi legali e culturali locali.

Una delle tematiche fondamentali di
"Leggere Lolita a Teheran è la negazione dei diritti umani.

La negazione dei diritti può essere il risultato di discriminazioni basate su razza, genere, etnia, orientamento sessuale, religione, classe sociale, disabilità, ecc. Questo porta a esclusioni sistemiche in molti ambiti, come l'istruzione, il lavoro, la sanità e la partecipazione politica.

Queste discriminazioni nei regimi totalitari avvengono sistematicamente, colpendo i gruppi umani più fragili, come le donne, i migranti, i rifugiati, le persone LGBTQ+, le persone con disabilità, e i poveri.

La difesa dei diritti come impegno quotidiano

La difesa dei diritti umani non è solo una questione di leggi o di dichiarazioni internazionali, ma deve essere una pratica quotidiana.

Ognuno di noi ha la responsabilità di **promuovere la cultura del rispetto**, **dell'uguaglianza** e **della dignità per tutti**.

Come possiamo contribuire, a livello individuale e collettivo, a rendere più equo il mondo in cui viviamo?

THANK YOU